

■ REGIONE L'obiettivo è «dare nuova linfa a uno straordinario patrimonio a cielo aperto»

«La Calabria riserva naturale»

L'ambizioso progetto dell'assessore De Caprio illustrato ai presidenti dei Parchi

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO – Alcide De Gasperi voleva fare della Calabria una nuova California. L'assessore regionale all'Ambiente, colonnello Sergio De Caprio, si accontenta di meno; «una grande e preziosa riserva naturale». In skype call il «Capitano Ultimo» ha colloquiato ieri con i presidenti dei parchi presenti in Calabria. Un progetto ambizioso non c'è che dire. «L'impegno della Regione - ha affermato l'assessore - è di sostenere gli enti gestori del sistema parchi e della comunità delle aree protette regionali in un percorso di rilancio del territorio, che faccia di tutta la Calabria una grande e preziosa riserva naturale».

Alla riunione, per i parchi nazionali erano presenti Domenico Papaterra (parco del Pollino), Francesco Curcio (parco della Sila) e Leo Autelitano (parco d'Aspromonte); per i parchi regionali il commissario Giuseppe Pellegrino (parco delle Serre) e il commissario straordinario Ilario Treccosti (ente Parchi marini regionali). Quali gli obiettivi dell'idea? Si tratta infatti di un pa-



Sergio De Caprio

trimonio di elevata valenza naturalistica che comprende, oltre ai parchi nazionali e regionali, anche un'area marina protetta, tre riserve naturali regionali, dieci riserve naturali nazionali e 184 siti naturali 2000, con la presenza di 71 habitat di interesse comunitario e di 350 endemismi di specie vegetali e animali. Precisa il promotore dell'iniziati-

va: «L'obiettivo è di dare nuova linfa a una autentica comunità di custodi di questo straordinario patrimonio a cielo aperto, perché possano lavorare con amore alla sua conservazione e valorizzazione. Un ringraziamento, dunque, ai volontari delle associazioni ambientaliste, ai sindaci, ai funzionari del dipartimento ambiente, alle forze dell'ordine e ai valorosi appartenenti al disciolto Corpo forestale dello Stato che, in questi anni, hanno difeso con impegno e dedizione la risorsa più preziosa per lo sviluppo dell'amato popolo calabrese. Insieme, fianco a fianco, porteremo le riserve verso i cittadini - che costituiscono lo Stato Comunità - e le apriremo a chi verrà da altri luoghi per visitarle, per amarle, conoscerle davvero e nel profondo. Questo significa operare per la realizzazione della riserva naturale più bella - la nostra Calabria - e i nostri principali interlocutori, in questo cammino, saranno gli studenti e le loro famiglie. In particolare, gli studenti perché abbiano gli strumenti adeguati a trasmettere e tramandare la conoscenza e i segreti della loro terra».